

Carissimi, da pochi giorni siamo entrati nel **tempo liturgico della Quaresima**, un periodo che ci invita a un cammino di conversione attraverso la penitenza, la preghiera e la carità. È un'occasione per esaminare la nostra vita cristiana e conformarla sempre di più agli insegnamenti del Vangelo. La nostra cappellania pastorale offre alcune proposte per vivere al meglio questo tempo di grazia. La Quaresima può essere paragonata a una palestra, che ci allena a praticare le virtù umane e cristiane. Viviamo questi giorni con intensità spirituale e con opere concrete, per giungere alla Santa Pasqua rinnovati e rafforzati nella fede e nella carità.

Don Pierantonio, mons. Mario, don Carlo, diacono Carlo, Sr. Pia e la Commissione Pastorale

15 Febbraio 2026 - Festa dei Santi Faustino e Giovita patroni della Città



In occasione della solennità dei Santi Faustino e Giovita, la città di Brescia si è raccolta in preghiera. Il vescovo Pierantonio Tremolada ha ricordato la protezione dei santi sulla comunità, collegandola al dolore per la recente morte di due uomini soli e al freddo. **Ha invitato la città a fondare la convivenza su empatia, fiducia e collaborazione**, affidando alla protezione dei patroni il cammino della diocesi e perché **Brescia sia sempre più una città solidale dove nessuno resti solo.**

Le tre parole chiave proposte dal Vescovo Pierantonio:

Anzitutto serve empatia. Serve sentirsi tutti dalla stessa parte, sulla stessa barca, nella stessa casa. **La città è di tutti e tutti sono della città.** L'attenzione a ciò che vi accade dovrebbe divenire naturale e spontanea. Custodirne la bellezza, salvaguardarne la dignità, favorirne la vivibilità è dovere di ognuno che la abita.

Serve poi fiducia. L'attenzione alle necessità dei più fragili rischia di essere, se non compromessa, almeno molto condizionata dall'esigenza della sicurezza. **Vi sarà sicurezza stabile in un ambiente sociale quando ci si potrà fidare gli uni degli altri** Dobbiamo anzitutto creare un clima, coltivare una sintonia, condividere una visione positiva della vita e della socialità, creare un'opinione pubblica che punta su ciò che è buono, su ciò che vale, che lo apprezza e che lo ricerca con onestà e tenacia.... **Vigiliamo dunque sulla sicurezza, ma educiamoci alla fiducia, perché questa ci renderà più solidali.**

Infine, serve collaborazione. La nostra città e il nostro territorio hanno una lunga storia di solidarietà. Tante sono le energie che sono state e sono tuttora poste in campo da soggetti diversi, accomunati dall'unico desiderio di contribuire al bene comune, nelle diverse forme che il vissuto sociale richiede. ... Occorre quella che qualcuno ha opportunamente chiamato **un'alleanza sociale per la speranza**. Ecco il compito da assumere: unirsi in un'opera comune, nella quale fondere in un'unica visione gli approcci dei diversi ambiti e delle specifiche identità, istituzionali e associative. **Unire e coordinare meglio le energie e le risorse permetterà di essere più efficaci nell'opera di solidarietà a favore dei più deboli.** Davvero dobbiamo fare alleanza.

Custodire volti e voci al tempo dell'Intelligenza Artificiale: un invito di Papa Leone XIV



In occasione della **LX Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali** (24 gennaio 2026), nella memoria di San Francesco di Sales, Papa Leone XIV invita a riflettere **sull'importanza di custodire i volti e le voci delle persone, segni unici della loro identità e dono di Dio.**

In un tempo segnato dalla tecnologia digitale e dall'intelligenza artificiale, capaci di simulare volti, voci ed emozioni, il Papa richiama al rischio di perdere l'autenticità delle relazioni. Ricorda infatti che la sfida non è solo tecnologica, ma soprattutto umana: non si tratta di fermare il progresso, ma di usarlo con responsabilità, coltivando pensiero critico, capacità di ascolto e discernimento, **senza delegare alla tecnologia ciò che appartiene alla nostra umanità.**

Per orientarsi in questo mondo complesso, il Papa indica tre pilastri fondamentali:

Responsabilità – Ognuno di noi, così come le piattaforme digitali, i legislatori e gli operatori dei media, deve **avere a cuore il bene comune** e non lasciarsi guidare solo dal profitto o dall'algoritmo più redditizio.

Cooperazione – **Nessuno può farcela da solo**: educatori, giornalisti, artisti, aziende, istituzioni e cittadini devono lavorare insieme per un uso consapevole della tecnologia.

Educazione – È fondamentale crescere nel pensiero critico, nell'alfabetizzazione ai media e all'IA, proteggendo la propria privacy, il proprio volto e la propria voce, e **aiutando soprattutto i giovani** a distinguere tra realtà e simulazione digitale.

Custodire la comunicazione, conclude il Papa, è custodire la verità più profonda dell'uomo. Solo così la tecnologia potrà essere uno strumento al nostro servizio, senza farci perdere ciò che ci rende davvero persone.

Una proposta di preghiera: il S. Rosario nei nuclei di Casa di Dio



La Giornata del Malato a Casa di Dio ha portato una gradita novità. La volontaria Roberta ha proposto nel pomeriggio la recita del Santo Rosario in gruppo. Inizialmente al secondo piano, si è subito notata un'ampia adesione, tanto da decidere estemporaneamente di riproporre la preghiera anche al primo piano. Man mano che le Ave Maria si susseguivano, la partecipazione è aumentata e, al termine, **è arrivata unanime la richiesta di mantenere questa bella abitudine nel tempo.**

Roberta svolgerà questo servizio una volta alla settimana. Sostenere i bisogni spirituali dei nostri ospiti è tra le nostre priorità. Approfittiamo per ringraziare anche Luigi, Matteo e Patrizia, che il martedì mattina ci supportano durante la Santa Messa. **Roberta, Rita e Arabella**

Una iniziativa condivisa con i cappellani: Il ruolo dei fedeli laici nell'animazione della preghiera è un aspetto fondamentale della vita della Chiesa cattolica, specialmente nel contesto post-Concilio Vaticano II che ha valorizzato la vocazione di tutti i battezzati. **I laici non sono semplici spettatori, ma protagonisti attivi nella preghiera liturgica e comunitaria.**



BIOETCA: La ricerca di significato come cura per la sofferenza dell'anziano



Da: Approfondimenti di S&V FOCUS | 15 ottobre 2024 - Sintesi di don Pierantonio

In tutto il mondo la popolazione sta invecchiando e la mortalità in età avanzata è in diminuzione. In Italia, secondo i dati Istat 2024, negli ultimi vent'anni l'età media della popolazione è passata da 42,3 a 46,6 anni. **Questo invecchiamento comporta nuove sfide etiche, sociali, culturali, sanitarie ed economiche.** Non cresce solo il numero degli anziani, ma anche il loro bisogno di cura. L'età avanzata porta spesso un declino della salute e delle funzioni cognitive, riduzione della

mobilità e perdita di autonomia. Inoltre, la pensione e la perdita di ruoli sociali possono causare solitudine e isolamento.

Un recente articolo pubblicato sul Canadian Journal of Bioethics, dal titolo ***“Invecchiare in modo significativo: l'etica della sofferenza esistenziale degli anziani nell'assistenza sanitaria”***, affronta proprio la sofferenza esistenziale dell'anziano e propone strategie per alleviarla e aiutare la persona a ritrovare un senso e significato nella propria vita.

La sofferenza esistenziale: più del dolore fisico

Gli anziani affrontano perdite multiple: della salute, dell'autonomia, del ruolo sociale e dell'identità personale. Queste perdite possono generare una profonda sofferenza esistenziale, associata a mancanza di speranza. **Gli operatori sanitari devono saper riconoscere questi segnali e supportare gli anziani e le loro famiglie, con empatia e interventi concreti volti a favorire la ricerca di significato.** Le principali barriere alla cura di questa sofferenza includono difficoltà a identificarla, mancanza di formazione specifica, risorse limitate e la percezione che si tratti di un problema “non medico”. Eppure, le domande esistenziali irrisolte possono provocare un disagio psicologico maggiore del dolore fisico.

Tre valori fondamentali dovrebbero guidare l'assistenza agli anziani:

Fiducia – essenziale nella relazione medico-paziente. **Compassione** – riconoscere e comprendere la sofferenza dell'altro. **Beneficenza** – agire sempre a favore del paziente, promuovendo i suoi interessi.

L'assistenza centrata sulla persona va oltre la cura della malattia, considerando l'intera vita dell'individuo e rispettando i suoi valori. **La ricerca di significato sostiene il valore della vita e dovrebbe essere promossa in ogni fase dell'esistenza.** Riconoscere e gestire la sofferenza esistenziale è fondamentale per garantire pari dignità a ogni persona. La società e la medicina devono impegnarsi a curare la fragilità legata all'età, contrastando isolamento e abbandono, valorizzando le relazioni umane e aprendo orizzonti di speranza anche nelle fasi più vulnerabili della vita.



Gesù Eucarestia presente nelle nostre cappelle

Quando hai un minuto di tempo, prima o dopo il servizio, passa in cappella per un saluto al Signore, per una preghiera di lode, per una richiesta di aiuto o di ringraziamento.

Celebrazione mensile della S. Messa per i nostri defunti

Ogni ultimo sabato e domenica del mese verrà celebrata una S. Messa di orario ricordando tutti gli ospiti defunti del mese in corso. Saranno avvisati i familiari. Attraverso questo gesto desideriamo manifestare il nostro suffragio e un particolare

RSA FEROLDI – 24 FEBBRAIO 2026 - S. MESSA NEL RICORDO DI LIVIA FEROLDI



La sala polivalente della RSA Feroldi ha accolto oggi un folto numero di fedeli che hanno partecipato alla s. Messa celebrata da don Pierantonio coadiuvato da don Mario e dal diacono Carlo. La Messa ha visto anche la gradita partecipazione del Coro Riccioli d'Argento formato dagli anziani residenti sotto la guida di Sabrina Mazzeletti. La messa ha visto anche la presenza di Piero Feroldi e della moglie, nipoti di Livia,

unitamente ai rappresentanti del Comune (Marco Fenaroli e Roberto Rossini) nonché parecchi componenti dell'attuale Consiglio della Fondazione e dei precedenti consigli.



Ci teniamo a sottolineare questi nomi non per un formale elenco, ma perché la loro presenza testimonia la vitalità della memoria dedicata a Livia Feroldi, che è stata uno straordinario esempio di servizio di carità non solo a livello personale ma anche come rappresentante del Comune, in tempi storici in cui le donne non avevano spazio nelle amministrazioni comunali e nella politica. La fede salda e generosa di Livia Feroldi ha saputo mettere in campo iniziative di sostegno alle persone più fragili della città che ancora

oggi formano la base del welfare cittadino.

È quindi doveroso non solo fare memoria di questa eccezionale figura, ma partire dal suo esempio per fare quello che don Pierantonio ci ha suggerito con una felice espressione: “dare spazio alla fantasia della carità” nella quale tutti possiamo impegnarci. I frutti di bene del passato devono diventare i semi di servizio del futuro, nelle orme di chi ci ha preceduto su questa strada.

Maria Cravotti

Celebrazioni Pasquali

Le proposte liturgiche per la Domenica delle Palme, la Settimana Santa e la Santa Pasqua verranno comunicate per tempo.



Principali feste e memorie liturgiche

Marzo 2026: Giovedì 19 **S. Giuseppe Sposo B.V. Maria**. Mercoledì 25 Annunciazione del Signore. Domenica 29 “delle Palme”

Aprile 2026: Domenica 5 **S. Pasqua di Resurrezione**. Sabato 25 San Marco Evangelista. Mercoledì 29 Santa Caterina da Siena Patrona d'Italia e d'Europa.

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale <https://c.asadidio.eu/servizio-pastorale>